

Regione Toscana



Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO

Indagine statistica anno 2023



TOSCANA DIGITALE
INFRASTRUTTURE • DATI • SERVIZI • COMPETENZE • AGENDA



**Direzione Sistemi informativi, infrastrutture
tecnologiche e innovazione**

INDICE

INTRODUZIONE	3
1. PRINCIPALI RISULTATI	5
1.1 – I comuni toscani e i comuni rispondenti	5
1.2 – Gli strumenti urbanistici e le pratiche di edilizia privata	6
1.2.1 – Le leggi di riferimento degli strumenti urbanistici.....	6
1.2.2 – Gli strumenti urbanistici e le pratiche edilizie più diffuse	7
1.2.3 – Il dimensionamento della documentazione urbanistica	9
1.2.4 – La conservazione e l’accesso alla documentazione	10
1.2.5 – Precedenti interventi di digitalizzazione.....	14
1.3 – L’interesse a partecipare a Progetti di digitalizzazione	21
2. NOTA METODOLOGICA	22
2.1 - Impostazione metodologica	22
2.2 - Questionario	24
3. BREVE GLOSSARIO.....	31

A cura di:

Claudia Daurù e Lucia Del Grosso - Regione Toscana - *Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione. Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di Statistica*

Ilaria Pescini e Laura Fiacconi - Regione Toscana - *Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione. Settore Sistema Informativo, architettura applicativa e cyber security*

INTRODUZIONE

La *Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione* di Regione Toscana, nell'ambito dei processi di *transizione al digitale*, ha promosso "**Cartabyte**", un progetto di digitalizzazione di pratiche inerenti la sfera di competenza del **Governo del territorio**, e in questo contesto ha pubblicato un **bando per finanziare progetti dei comuni** che abbiano come finalità la digitalizzazione di pratiche cartacee, ossia documenti cartacei originali (anche se prodotti in via digitale).

Il progetto nasce con un duplice obiettivo, da un lato quello di rendere più facilmente reperibili e consultabili on line documenti prodotti dai comuni nell'ambito delle competenze di pianificazione urbanistica nonché le pratiche di edilizia privata che sono tra le più consultate negli archivi comunali. Dall'altro lato si privilegia lo spirito archivistico volto a favorire la riorganizzazione degli archivi, la creazione di relazioni tra documenti diversi nonché a predisporre la documentazione per una corretta conservazione della documentazione storica. Significativo è anche il fatto che l'analisi della **documentazione prodotta dai comuni toscani in ambito Urbanistico**, con particolare riferimento agli strumenti elaborati fino alla vigenza della L.R. 1/2005, prevede un confronto e quindi la creazione di una connessione virtuale tra pratiche molto complesse e articolate nel tempo che nate sugli enti, erano poi inviate agli uffici regionali per la conclusione del processo amministrativo.

Il progetto nel suo complesso si articolerà in fasi autonome ma correlate tra loro: riordino archivistico e selezione dei documenti originali o significativi, digitalizzazione vera e propria con metadattazione normalizzata dei documenti e delle pratiche scansionate, georeferenziazione finalizzata anche a mettere in relazione le pratiche delle due competenze, realizzazione di una interfaccia di consultazione, archiviazione e conservazione dei dati e delle immagini.

Nella fase iniziale il progetto è stato preceduto dalla realizzazione di **un'indagine statistica rivolta ai Comuni** che ha previsto la compilazione di un questionario online per rilevare le necessità, le caratteristiche e la quantità di documentazione da trattare. La rilevazione, curata dall'*Ufficio regionale di Statistica* e dall'*Archivio generale* di Regione Toscana, si è svolta tra luglio e settembre 2023.

Il questionario adottato è stato definito dagli esperti della *Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione* di Regione Toscana in collaborazione con ANCI e affronta diversi temi: dalla tipologia di strumenti e di pratiche più diffuse e maggiormente consultate, ai metri lineari complessivi per tipologia di strumento/pratica, alle informazioni di tipo logistico connessi agli spazi e all'accessibilità, al trattamento archivistico, fino ad eventuali precedenti interventi di digitalizzazione.

Grazie ad una attenta attività di sensibilizzazione e di supporto si è raggiunta la partecipazione di 161 comuni pari a circa il 60% dei comuni toscani.

Il presente Rapporto è così articolato:

- nel capitolo 1 sono illustrati gli obiettivi dell'indagine e i principali risultati emersi;

- nel capitolo 2 sono descritte le scelte metodologiche e operative considerate ed è riportato il Questionario adottato.

Le Tabelle di dati sono disponibili sul sito regionale all'indirizzo:

<https://www.regione.toscana.it/statistiche/pubblicazioni-statistiche/amministrazione-pubblica-e-finanza-locale>

Per informazioni di maggior dettaglio si rimanda alla Nota metodologica.

1. PRINCIPALI RISULTATI

La rilevazione nasce dall'esigenza di conoscere dati realistici in previsione della attivazione di un progetto trasversale alle amministrazioni comunali e regionale. Il dato sulla presenza degli strumenti urbanistici e delle pratiche edilizie avrà infatti una ricaduta sulla qualità e complessità degli interventi archivistici e di digitalizzazione che dovranno essere previsti tanto più articolati e specifici quanto più complessa si rileverà la situazione di queste tipologie di archivi presso gli enti interessati. La diversa natura e complessità delle pratiche, anche in termini di formati e di presenza quantitativa, impatterà sulle modalità di trattamento e soprattutto sulle capacità degli *storage* e sul dimensionamento delle banche dati che dovranno conservare dati e immagini. O ancora l'insieme di informazioni sui precedenti progetti di digitalizzazione eventualmente condotti dai comuni potrà essere utile per valutare quali interventi di integrazione e completamento andranno attuati.

1.1 – I comuni toscani e i comuni rispondenti

I Comuni che hanno partecipato all'indagine sono stati 161 pari al 59% del totale (273).

La popolazione di tali comuni ammonta a 2.637.632 residenti, pari al 72% del totale della popolazione toscana (3.663.000 – *Fonte Istat 2022*).

La distribuzione per 4 classi di ampiezza demografica dei Comuni rispondenti e della loro popolazione è riportata nella **Tabella 1** e messa a confronto con la distribuzione relativa alla totalità dei comuni e della loro popolazione.

La Tabella consente di notare che vi è una certa sotto-rappresentazione dei piccoli Comuni sotto i 5.000 abitanti ma anche che le distribuzioni sono abbastanza simili.

Queste considerazioni consentono di fare due osservazioni:

- l'indagine ha raggiunto una grande maggioranza sia dei comuni che della popolazione della regione;
- il gruppo di Comuni rispondenti, pur non essendo un campione casuale, ben rappresenta la totalità dei Comuni rispetto al profilo demografico.

Tabella 1.1 – I comuni rispondenti per classe di ampiezza demografica e confronto con il complesso di tutti i comuni. Anno 2023 (valori assoluti e percentuali)

Classi di ampiezza demografica	Numero dei comuni				Popolazione al 1.1.2022			
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
	<i>Popolazione</i>		<i>Rispondenti</i>		<i>Popolazione</i>		<i>Rispondenti</i>	
meno di 5.000 ab	119	43,6	53	32,9	272.924	7,5	120.688	4,6
da 5.001 a 10.000 ab	67	24,5	46	28,6	497.281	13,6	335.140	12,7
da 10.001 a 20.000 ab.	48	17,6	34	21,1	678.667	18,5	477.121	18,1
oltre 20.000 ab	39	14,3	28	17,4	2.214.319	60,4	1.704.683	64,6
Totale	273	100	161	100	3.663.191	100,0	2.637.632	100

Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine " Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO, anno 2023

1.2 – Gli strumenti urbanistici e le pratiche di edilizia privata

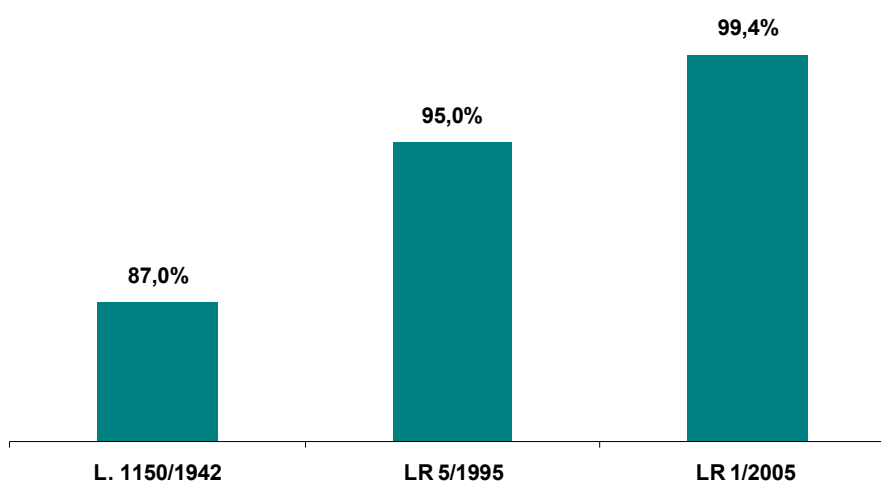
1.2.1 – Le leggi di riferimento degli strumenti urbanistici

Nella fase di elaborazione del “Progetto Cartabyte”, di cui questa indagine costituisce un elemento conoscitivo rilevante, l’attenzione è ricaduta sulla documentazione prodotta in ambito urbanistico con riferimento agli strumenti elaborati fino alla vigenza della L.R. 1/2005. In particolare si è rilevato quanti Comuni conservano documentazione relativa alle seguenti fonti normative: L.1150/1942, L.R. 5/1995 e L.R. 1/2005. Nell’ambito del progetto, il dato assume rilevanza dal punto di vista della progettazione degli interventi archivistici, in particolare del riordino, dal momento che l’evoluzione normativa comporta l’introduzione di nuovi strumenti urbanistici e dunque di diverse tipologie documentali, consentendo di individuare delle cesure cronologiche nella sedimentazione della documentazione. Al contempo le tre norme principali di riferimento hanno definito iter amministrativi diversi che hanno comportato la creazione di relazioni differenti tra gli archivi prodotti dalle diverse amministrazioni di cui si dovrà tenere conto nella realizzazione del progetto.

Dai dati emerge che (**Grafico 1.2.1**):

- l’87% dei Comuni conserva documentazione riferita alla **Legge n.1150 del 1942**, che costituisce la prima legge dello Stato che ha disciplinato in modo organico la materia urbanistica introducendo vari fondamentali strumenti di pianificazione del territorio;
- percentuali maggiori – pari o superiori al 95% - riguardano le **Leggi regionali n.5 del 1995 e n.1 del 2005** che introducono il concetto di “governo del territorio” e nuovi strumenti di pianificazione del territorio a livello regionale.

Grafico 1.2.1 – Comuni che conservano pratiche e documenti relativi gli Strumenti Urbanistici con riferimento ad alcune importanti leggi urbanistiche. Anno 2023 (valori % sul totale dei Comuni rispondenti)



Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine " Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO, anno 2023

1.2.2 – Gli strumenti urbanistici e le pratiche edilizie più diffuse

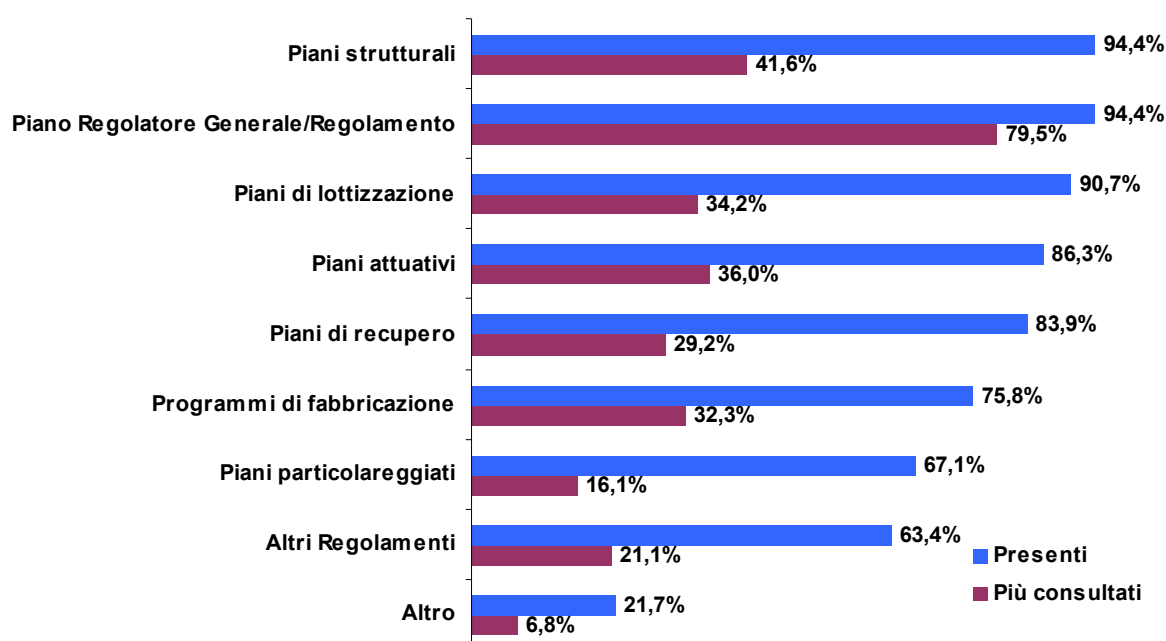
Gli Strumenti Urbanistici: la rilevazione ha preso in considerazione tutti i principali Strumenti Urbanistici previsti dalla normativa di riferimento, ossia:

- Programmi di fabbricazione
- Piano Regolatore Generale/Regolamento
- Piani strutturali
- Piani particolareggiati
- Piani di recupero
- Piani di lottizzazione
- Piani attuativi
- Altri Regolamenti

chiedendo ai Comuni di indicare gli strumenti presenti e, tra questi, quelli maggiormente consultati.

Dai risultati emerge come questi Strumenti siano presenti nella larga maggioranza dei Comuni, arrivando a 90-95% dei Comuni per Piani Strutturali, Piano Regolatore Generale e Piani di Lottizzazione (**Grafico 1.2.2**). Non si tratta però di Strumenti particolarmente consultati ad eccezione del **Piano Regolatore Generale** (e suoi regolamenti) che è indicato come *'molto consultato'* da circa l'80% dei Comuni.

Grafico 1.2.2– Gli Strumenti Urbanistici più presenti nei Comuni e quelli più consultati
(valori % sul totale dei Comuni rispondenti)



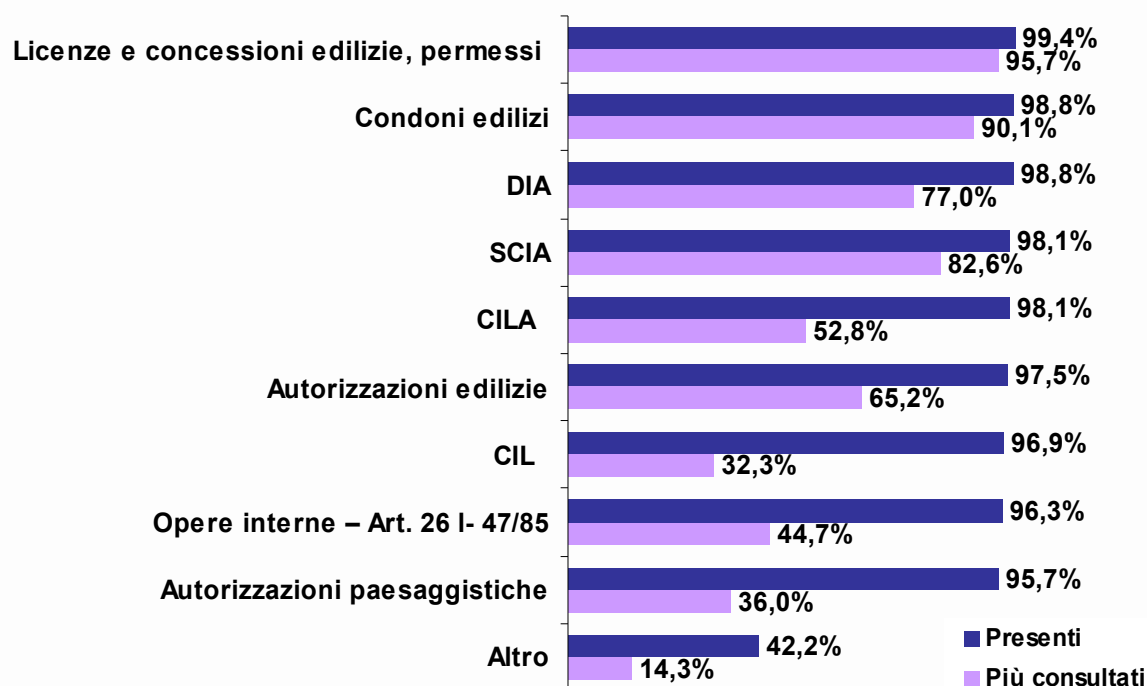
Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine " Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO, anno 2023

Le pratiche di edilizia privata: le pratiche di edilizia privata considerate sono le seguenti:

- Licenze edilizie, concessioni edilizie, permessi a costruire
- Autorizzazioni edilizia
- Condoni edilizi
- CIL - comunicazione inizio lavori
- CILA - Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
- Opere interne – Art. 26 l- 47/85
- DIA - Denuncia di Inizio Attività Edilizia
- SCIA - Segnalazione Certificata di Inizio Attività
- Autorizzazioni paesaggistiche.

Essendo pratiche da presentare in Comune, tutti i Comuni le indicano come presenti nella documentazione degli uffici comunali, non sono però pratiche consultate con la stessa intensità (**Grafico 1.2.3**): le più consultate sono le *licenze edilizie, le concessioni, i permessi a costruire* (96,7%), i *condoni edilizi* (90,1%), le *SCIA* (82,6%), le *DIA* (77%), seguite dalle Autorizzazione edilizie e dalle CILA.

Grafico 1.2.3– Le pratiche di edilizia privata (valori % sul totale dei Comuni rispondenti)



Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine " Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO, anno 2023

Il dato sulla presenza delle tipologie di pratiche edilizie/strumenti urbanistici e il raffronto con la frequenza di consultazione sono elementi informativi utili a fornire una panoramica sulla diffusione di tipologie documentali tipicamente prodotte dalle amministrazioni comunali e diverse per natura e complessità tra loro. Ai fini del progetto, l'informazione risulta funzionale alla previsione di interventi mirati per le diverse tipologie di pratiche anche ai fini della progettazione di sistemi di interrogazione e consultazione.

1.2.3 – Il dimensionamento della documentazione urbanistica

Una delle principali finalità dell'indagine è stata quella di raccogliere elementi utili per stimare – in termini approssimativi – i volumi di documentazione urbanistica presenti nei Comuni e di conseguenza dimensionare i futuri progetti di digitalizzazione.

Per realizzare tale dimensionamento si è tenuto conto di due fattori:

- l'estensione cronologica della documentazione;
- il volume della documentazione in termini di metri lineari.

La rilevazione delle quantità/consistenze e dell'estensione cronologica della documentazione relativa alle diverse tipologie di pratiche consente di avere a disposizione una prima rilevazione di dati fondamentali per la descrizione archivistica al fine di ottenere conoscenza e padronanza della documentazione, necessarie per la realizzazione degli interventi di digitalizzazione.

L'estensione cronologica: i dati relativi agli estremi cronologici delle diverse tipologie di strumenti urbanistici e di pratiche edilizie forniscono un primo quadro dell'estensione temporale della documentazione, anche in relazione alla normativa di riferimento e ai procedimenti amministrativi in forza dei quali sono stati prodotti i documenti. Questi dati rappresentano inoltre una base di partenza per l'individuazione di cesure cronologiche nella stratificazione documentaria. La rilevazione dell'estensione cronologica costituisce un elemento conoscitivo utile per effettuare una valutazione generale sul trattamento cui sottoporre la documentazione, in relazione alla sua valenza storica o alla sua utilità per il disbrigo delle attività correnti.

Consistenza della documentazione cartacea in metri lineari: la documentazione cartacea presente negli archivi comunali si attesta in media su circa 84 metri lineari (m.l.)¹.

Entrando nel dettaglio degli *strumenti urbanistici* ed escludendo la voce generica "Altri Strumenti", si osserva che si passa da un massimo di 19 m.l. per il *Piano Regolatore Generale/Regolamento*, seguito da *Piani attuativi, Piani di lottizzazione e Piani strutturali* tutti tra gli 11 e i 15 metri, ad un minimo di circa 3 m.l. per gli *Altri Regolamenti*.

Le *Pratiche di edilizia privata* occupano un maggior spazio, che varia in media da un massimo di 193 m.l. per le *Licenze, concessioni, permessi a costruire* ad un minimo di circa 13 m.l. per le *Comunicazioni di Inizio dei Lavori (CIL)* (**Tabella 1.2.1**).

¹ Questa quantificazione complessiva non coincide con la somma delle quantificazioni degli strumenti urbanistici perché può comprendere anche altra documentazione presente negli uffici e negli archivi comunali.

Tabella 1.2.1 – Stima delle dimensioni degli Strumenti urbanistici e delle Pratiche di edilizia privata in metri lineari. 2023 (numero di Comuni rispondenti e numero medio in metri lineari)

MODALITA'	Numero rispondenti	Numero medio di metri lineari
Stima complessiva della documentazione	145	83,8
Strumenti urbanistici		
Programmi di fabbricazione	65	5,5
Piano Regolatore Generale/Regolamento	85	19,0
Piani strutturali	81	11,1
Piani particolareggiati	50	8,3
Piani di recupero	68	9,0
Piani di lottizzazione	74	12,9
Piani attuativi	63	15,4
Altri Regolamenti	45	2,9
Altro	13	38,8
Pratiche di Edilizia privata		
Licenze edilizie, concessioni edilizie, permessi a costruire	130	193,1
Autorizzazioni edilizie	118	37,5
Condoni edilizi	127	58,5
CIL	111	12,9
CILA	119	32,9
Opere interne – Art. 26 l- 47/85	118	17,6
DIA	123	65,0
SCIA	122	68,1
Autorizzazioni paesaggistiche	114	31,1
Altro	55	167,9

Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine " Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO, anno 2023

1.2.4 – La conservazione e l'accesso alla documentazione

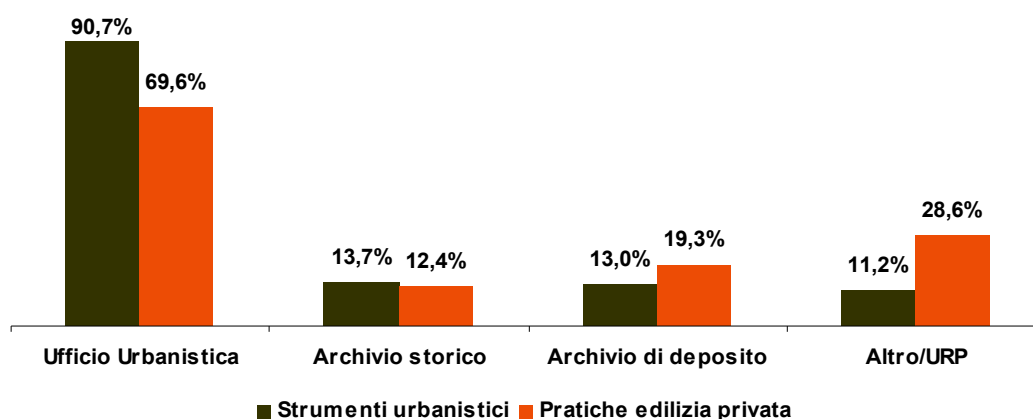
I quesiti relativi alla conservazione della documentazione e all'accesso sono stati posti al fine di ottenere informazioni utili su più aspetti dell'elaborazione del progetto di digitalizzazione. In particolare, la domanda relativa alla responsabilità sulla conservazione ha fornito utili indicazioni sull'organizzazione dell'ente in relazione alla tenuta della documentazione e ha rilevato come, nella gran parte dei casi, i soggetti responsabili della conservazione corrispondano agli uffici che hanno prodotto la documentazione stessa. Il dato si è rivelato utile, inoltre, per avere una panoramica degli "interlocutori" di progetto.

Le informazioni ricavate dai quesiti sui luoghi di conservazione e sull'accessibilità sono utili ai fini degli aspetti della gestione logistico – operativa nella progettazione degli interventi e, in particolare, per l'organizzazione del prelievo e movimentazione della documentazione. Infine, la rilevazione dello stato della documentazione, sia dal punto di vista dell'ordinamento che delle condizioni conservative, è di fondamentale utilità per impostare i criteri di analisi e di valutazione dello stato di fatto e per mettere a fuoco le esigenze delle amministrazioni e calibrare gli interventi archivistici cui sottoporre la documentazione preliminarmente al processo di digitalizzazione.

La responsabilità della conservazione: le risposte ai questionari dimostrano che la documentazione oggetto di analisi è ancora sentita dagli enti locali come parte dei loro archivi

correnti a conferma della frequente consultazione. Per questo la conservazione di pratiche anche molto risalenti è ancora gestita dagli uffici di produzione, sia per le pratiche di edilizia privata (69,6%) che ancor più per gli strumenti urbanistici (90,7%). Ben poco materiale è stato versato agli archivi storici e di deposito dei comuni (**Grafico 1.2.4**).

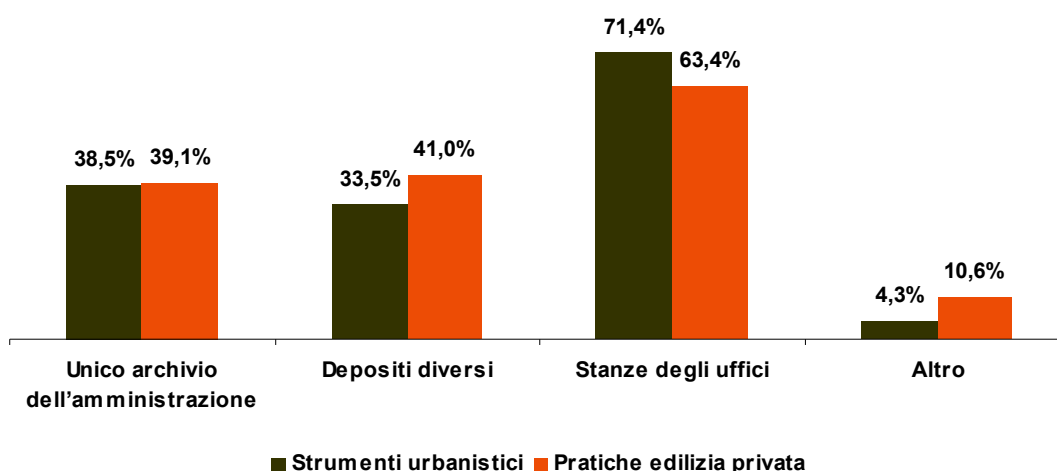
Grafico 1.2.4 – Uffici che hanno la responsabilità della conservazione e accesso alla documentazione. Strumenti urbanistici e pratiche di edilizia privata. 2023
(quesito a risposta multipla - valori % sul totale delle risposte fornite)



Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine " Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO, anno 2023

I luoghi in cui è conservata la documentazione urbanistica: coerentemente con quanto rilevato sulla responsabilità della conservazione si evidenzia dai risultati come la documentazione urbanistica sia conservata in una molteplicità di luoghi, ma le *stanze degli uffici* rappresentano la soluzione più segnalata, in misura maggiore per gli strumenti urbanistici (71,4%) e comunque rilevante anche per le pratiche di edilizia privata (63,4%) (**Grafico 1.2.5**).

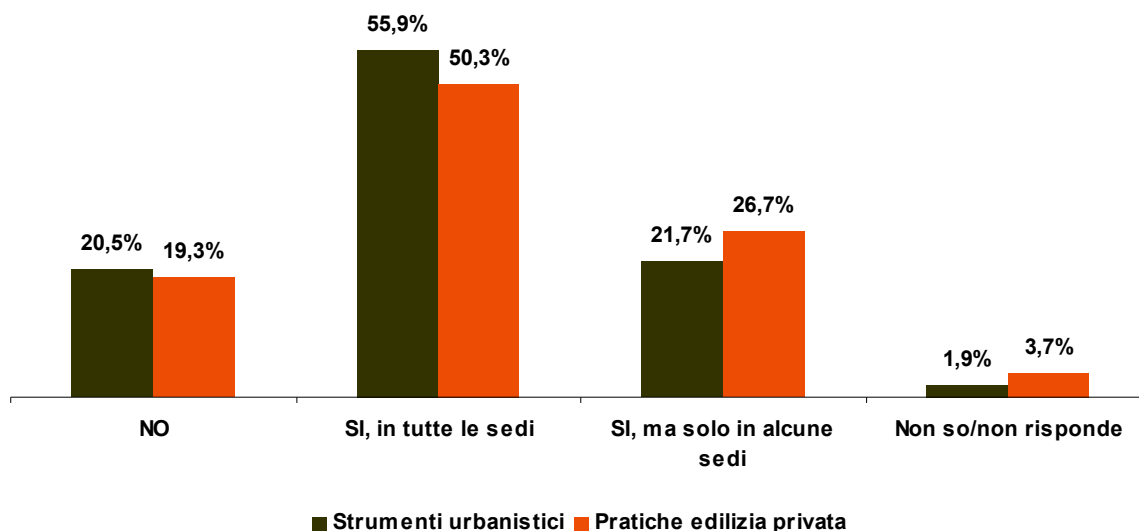
Grafico 1.2.5 - Luoghi in cui è conservata la documentazione urbanistica. Strumenti urbanistici e pratiche di edilizia privata. 2023
(quesito a risposta multipla - valori % sul totale delle risposte fornite)



Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine " Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO, anno 2023

L'accessibilità agli spazi di conservazione della documentazione: in circa la metà dei Comuni la documentazione è facilmente accessibile, mentre in circa il 22-27% è solo parziale, e infine per il 20% l'accesso risulta più complicato. Le differenze tra le due tipologie di documentazione - strumenti urbanistici e pratiche di edilizia privata - pur presenti - non sono particolarmente rilevanti (**Grafico 1.2.6**).

Grafico 1.2.6 – I Comuni e l'accessibilità agli spazi in cui è conservata la documentazione urbanistica. Strumenti urbanistici e pratiche di edilizia privata. 2023 (valori % sul totale dei comuni rispondenti)



Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine " Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO, anno 2023

Lo stato della documentazione: la rilevazione ha cercato anche di valutare lo stato di conservazione e di ordinamento della documentazione urbanistica presente nei Comuni e di capire in che misura gli archivi necessino di interventi sia dal punto di vista archivistico (riordino, scarto e pulizia dei fascicoli) che dal punto di vista della buona conservazione (ricondizionamento, sanificazione, depolveratura).

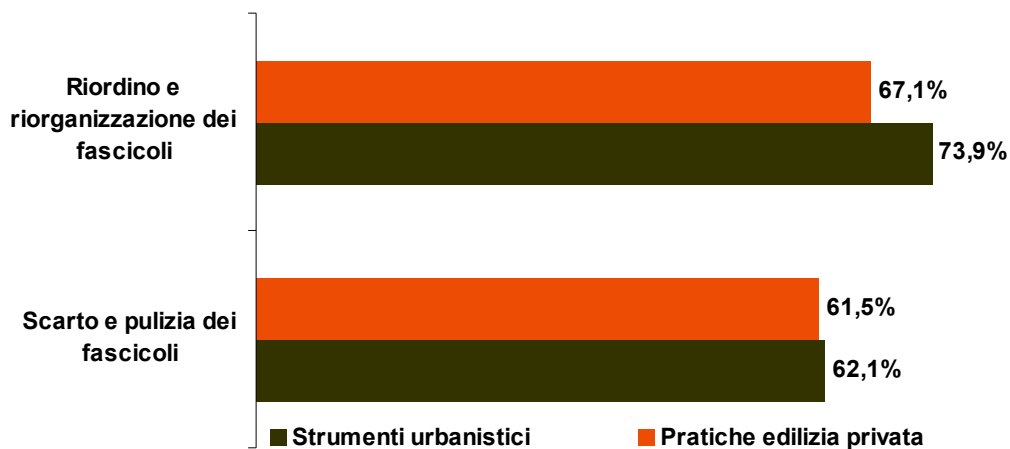
Si tratta in entrambi i casi di un'esigenza molto diffusa poiché solo il 10% circa dei Comuni dichiara di *non* avere necessità di interventi archivistici e conservativi.

Oltre il 60% dei Comuni considera gli interventi di tipo archivistico particolarmente importanti : il riordino e la riorganizzazione dei fascicoli sono segnalati da circa il 70% dei Comuni, lo scarto e la pulizia da circa il 60% (**Grafico 1.2.7a**).

Tra gli interventi conservativi prevale la depolveratura (segnalata da circa il 50% del Comuni), mentre il ricondizionamento e la sanificazione, seppur presenti, sono meno diffusi.

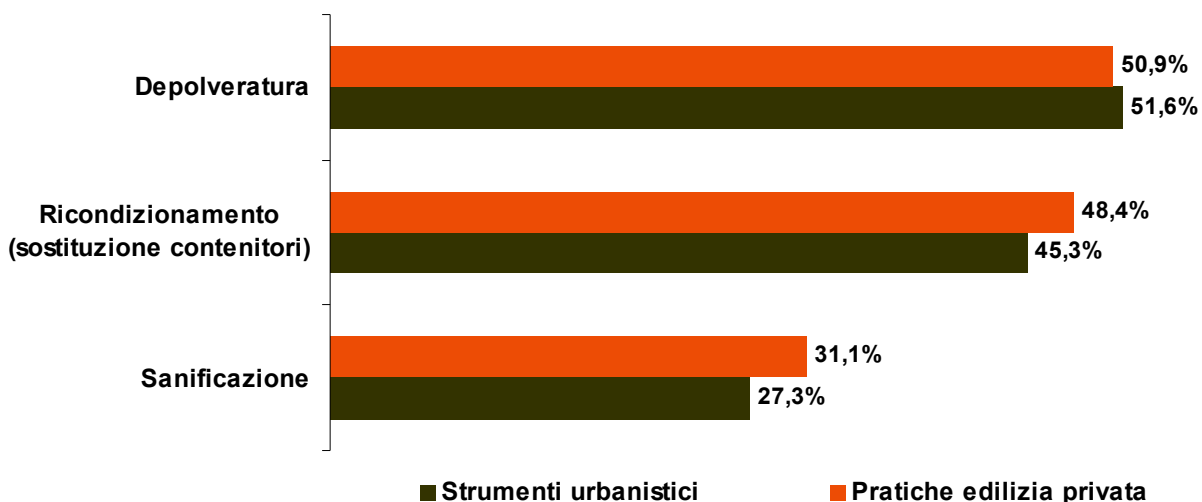
Anche in questo caso le differenze tra le due tipologie di documentazione – strumenti urbanistici e pratiche di edilizia privata - come si vede anche dai due grafici, risultano poco rilevanti.

Grafico 1.2.7a - La necessità di interventi archivistici sulla documentazione urbanistica. Strumenti urbanistici e pratiche di edilizia privata. 2023 (quesito a risposta multipla - valori %)



Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine " Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO, anno 2023

Grafico 1.2.7b - La necessità di interventi conservativi sulla documentazione urbanistica. Strumenti urbanistici e pratiche di edilizia privata. 2023 (quesito a risposta multipla - valori %)



Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine " Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO, anno 2023

1.2.5 – Precedenti interventi di digitalizzazione

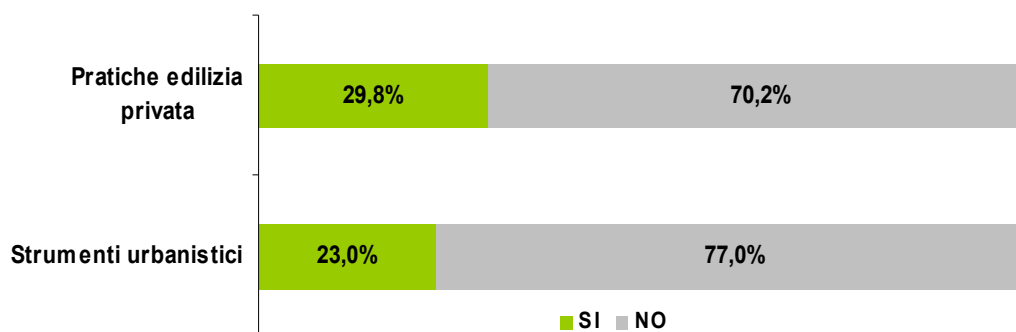
Al fine di ottenere dati utili sull'opportunità di prevedere soluzioni volte a integrare o completare le digitalizzazioni pregresse, l'indagine ha previsto una serie di quesiti relativi allo stato dell'arte degli interventi di digitalizzazione effettuati dalle amministrazioni comunali, sia in ambito urbanistico che di edilizia privata, in ordine alla percentuale di documentazione digitalizzata, alla scelta delle tipologie documentali, ai criteri, alle metodologie e alle procedure utilizzate, oltre che all'aggiornamento, alla continuità e ai risultati conseguiti.

In particolare, le informazioni relative ai criteri scelti per la digitalizzazione sono utili a verificare, su un piano generale, la rispondenza degli interventi svolti ai requisiti previsti dal progetto Cartabyte; il dato sui trattamenti archivistici propedeutici alla digitalizzazione fornisce indicazioni utili sulla percezione della necessità, da parte degli enti, di effettuare il processo di digitalizzazione solo a valle di una riorganizzazione della documentazione e della sua predisposizione per una corretta conservazione, anche in considerazione del suo valore storico-culturale.

Infine, i quesiti sulla conservazione degli output di progetto sono funzionali alla raccolta di dati utili per orientare la progettazione delle banche dati e degli spazi di *storage* previsti dal progetto.

I Comuni che hanno già realizzato o avviato interventi di digitalizzazione della documentazione urbanistica non sono molti: sono il 23% per gli strumenti urbanistici e il 30% per le pratiche di edilizia privata (**Grafico 1.2.8**).

Grafico 1.2.8 – Comuni che hanno già effettuato progetti di digitalizzazione della documentazione urbanistica. Strumenti urbanistici e pratiche di edilizia privata. 2023 (valori %)

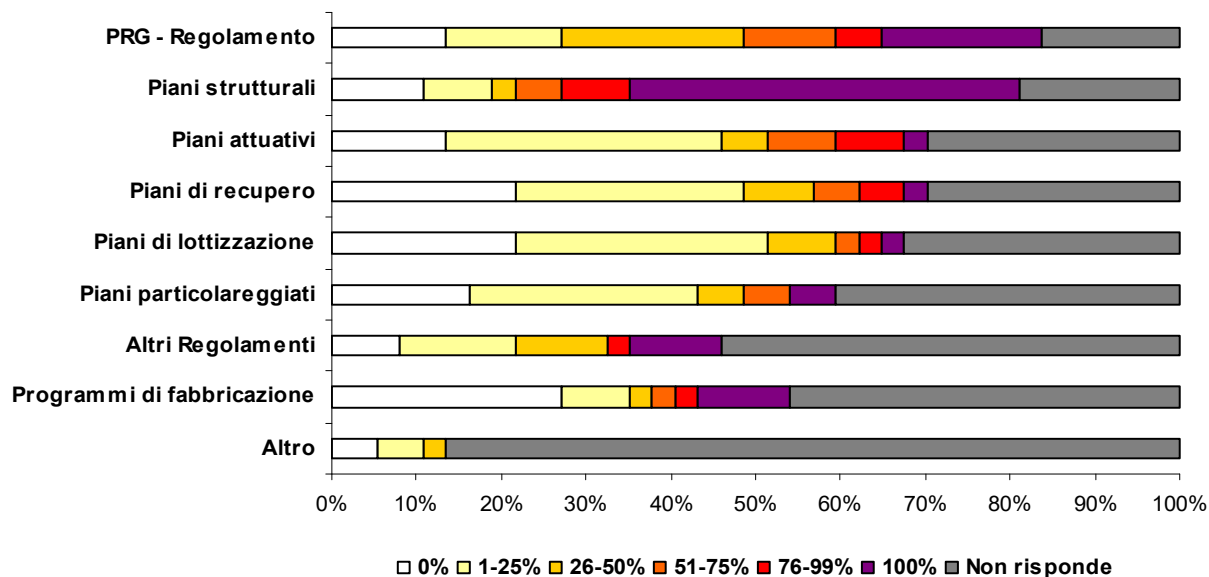


Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine " Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO, anno 2023

L'indagine ha cercato di stimare anche la quota parte di documentazione già digitalizzata ma i Comuni hanno espresso una certa difficoltà a rispondere, come si vede dalla presenza generalizzata della voce "non risponde".

Esaminando i singoli **Strumenti urbanistici** si nota che la percentuale di documentazione già digitalizzata non risulta elevata, ad eccezione dei **Piani strutturali** e - sia pur in misura minore - dei **Piani Regolatori Generali** (**Grafico 1.2.9a**).

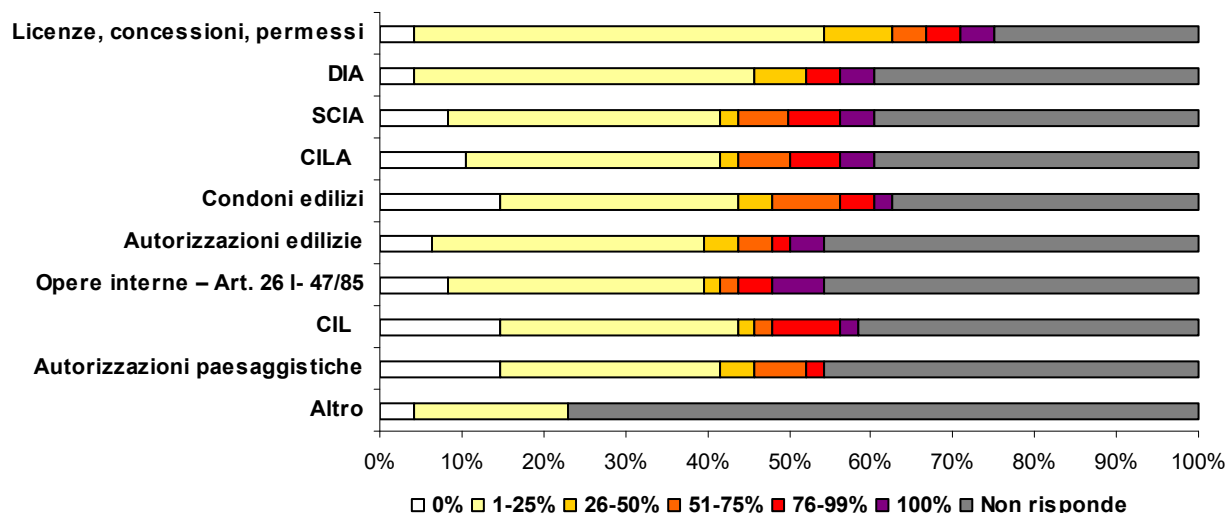
Grafico 1.2.9a – Comuni che hanno avviato progetti di digitalizzazione, per Strumento urbanistico e quota di documentazione già digitalizzata. Strumenti urbanistici. 2023 (valori % sul totale dei Comuni che hanno avviato progetti di digitalizzazione degli Strumenti urbanistici)



Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine " Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO, anno 2023

Anche sul fronte delle **Pratiche di edilizia** prevale in modo generalizzato la non-risposta e la percentuale di documentazione già digitalizzata risulta modesta, per lo più concentrata sulla voce "1-25%" (Grafico 1.2.9b).

Grafico 1.2.9b – Comuni che hanno avviato progetti di digitalizzazione, per tipo di pratica di edilizia privata e quota di documentazione già digitalizzata. Pratiche di edilizia privata. 2023 (valori % sul totale dei Comuni che hanno avviato progetti di digitalizzazione delle pratiche di edilizia privata)



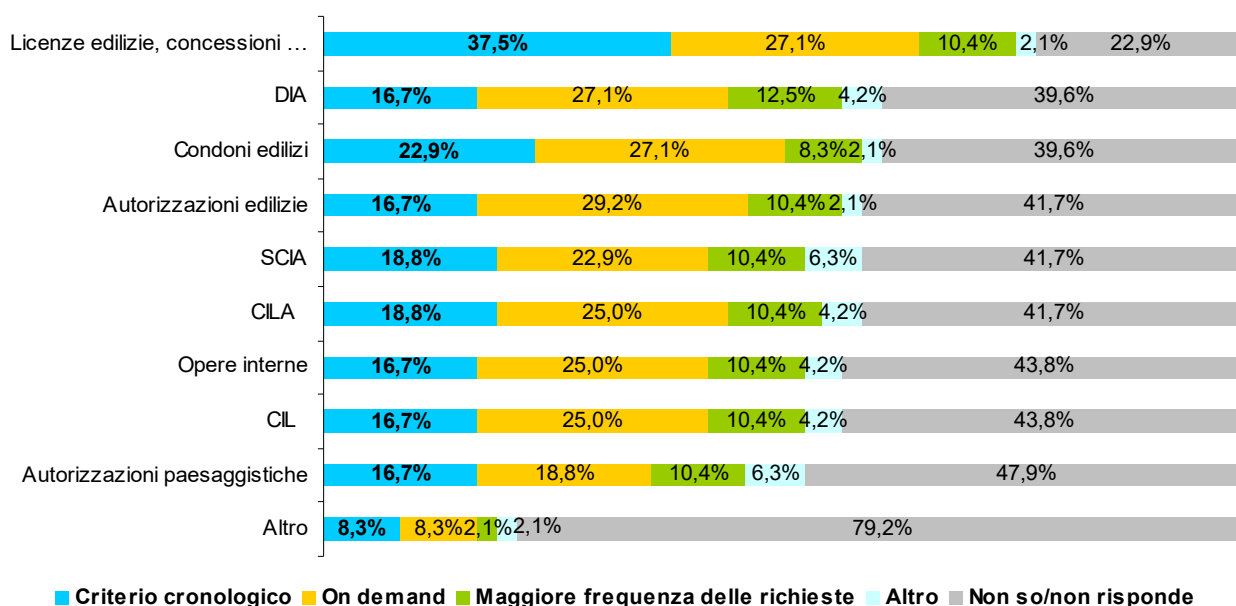
Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine " Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO, anno 2023

Il criterio scelto per la digitalizzazione: passando ad analizzare il criterio scelto per la digitalizzazione delle pratiche di edilizia privata, si osserva che i due principali criteri adottati sono quello *cronologico* e quello *on demand*.

In particolare il primo prevale per le *Licenze edilizie, concessioni edilizie, permessi a costruire* (37,5%) mentre per quasi tutte le altre pratiche prevale il criterio *on demand*.

Il criterio basato sulla *maggior frequenza delle richieste* si attesta intorno al 10% per tutte le tipologie di pratiche. Si segnala comunque l'elevata percentuale di non risposte.

Grafico 1.2.10 – Principale criterio scelto per la digitalizzazione. Pratiche di edilizia privata. 2023
(valori % sul totale dei Comuni che hanno avviato progetti di digitalizzazione delle pratiche di edilizia privata)



Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine " Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO, anno 2023

I periodi in cui si sono avviati i progetti di digitalizzazione: i progetti di digitalizzazione, come è naturale aspettarsi, sono andati aumentando nel tempo sia per gli Strumenti urbanistici che per le Pratiche di edilizia privata (Tabella 1.2.2).

Tabella 1.2.2 – Periodi in cui sono stati avviati progetti di digitalizzazione. Strumenti urbanistici e Pratiche di edilizia privata. Anno 2023
(risposta multipla - valori % sul totale dei Comuni che hanno avviato progetti di digitalizzazione)

ANNI	Strumenti urbanistici	Pratiche di edilizia privata
Numero di Comuni rispondenti	37	48
1995-2000	5,4%	8,3%
2001-2005	8,1%	4,2%
2006-2010	13,5%	6,3%
2011-2015	24,3%	20,8%
2016-2022	59,5%	58,3%
Attività in corso	45,9%	58,3%

Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine " Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO, anno 2023

Le procedure seguite per attuare i progetti di digitalizzazione: i progetti di digitalizzazione possono essere avviati e realizzati seguendo procedure diverse: utilizzando risorse interne ai Comuni, ricorrendo a ditte specializzati o aderendo a procedure di altri Enti Pubblici.

I dati rilevati mostrano che per gli *Strumenti Urbanistici* prevale l'attività interna ai Comuni, mentre per le *pratiche di Edilizia Privata* risulta prevalente il ricorso a ditte specializzate (soluzione indicata dal 73% dei comuni) seguita comunque a breve distanza dalla attività interna ai Comuni citata dal 65%) (Tabella 1.2.3).

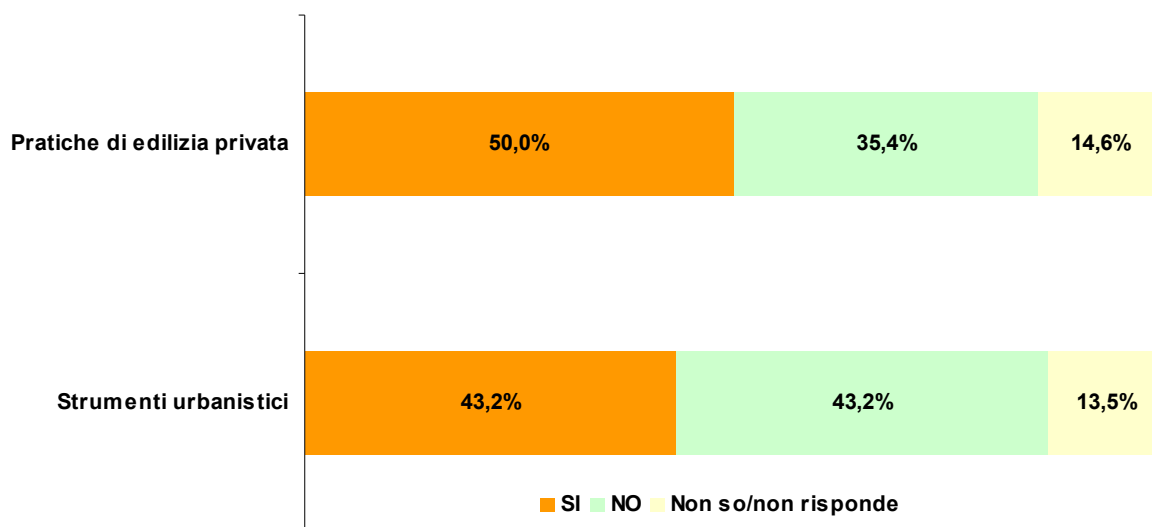
Tabella 1.2.3 – Processi utilizzati per dare avvio/realizzazione ai progetti di digitalizzazione. Strumenti urbanistici e Pratiche di edilizia privata. Anno 2023
(risposta multipla - valori % sul totale dei Comuni che hanno avviato progetti di digitalizzazione)

ANNI	Strumenti urbanistici	Pratiche di edilizia privata
Numero di Comuni rispondenti	37	48
Attività interna agli uffici con strumentazione del Comune	67,6%	64,9%
Contratto con ditta specializzata	35,1%	73,0%
Adesione ad una gara di altro Ente Pubblico	5,4%	10,8%
Altro	5,4%	2,7%

Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine " Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO, anno 2023

Gli interventi archivistici propedeutici ai progetti di digitalizzazione: presso i Comuni che hanno avviato progetti di digitalizzazione si è indagato anche se tali progetti - realizzati o in corso - hanno comportato attività di riordino della documentazione e di pulizia dei fascicoli: circa il 50% di tali Comuni ha avuto bisogno di questi interventi archivistici (il 50% con riferimento alle *pratiche di Edilizia Privata* e il 43,3% agli *Strumenti Urbanistici*) (Grafico 1.2.11).

Grafico 1.2.11 – Interventi archivistici sulla documentazione. Strumenti urbanistici e Pratiche di edilizia privata. Anno 2023
(valori % sul totale dei Comuni che hanno avviato progetti di digitalizzazione)



Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine " Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO, anno 2023

La conservazione degli output dei progetti di digitalizzazione: si è inoltre realizzato un approfondimento sugli strumenti adottati dai Comuni per la conservazione digitale dei file e delle banche dati frutto dei progetti di digitalizzazione già realizzati.

I risultati mostrano che:

- l'attività di conservazione viene svolta per lo più tramite un **server dedicato del Comune** che rappresenta lo strumento di conservazione più segnalato (strumenti urbanistici: 51,4%; pratiche di edilizia privata: 43,8%) (**Tabella 1.2.4**).
- in seconda posizione troviamo un **server non dedicato del Comune** per gli strumenti urbanistici (40,5%) e invece un **server del fornitore** per le pratiche di edilizia privata (37,5%).
- solo una piccola percentuale di Comuni segnala il **data center regionale**, rispettivamente il 2,1% e il 5,4% per gli strumenti urbanistici e per le pratiche di edilizia privata.

**Tabella 1.2.4 – Conservazione delle banche dati/file frutto della digitalizzazione.
Strumenti urbanistici e Pratiche di edilizia privata. Anno 2023**
(risposta multipla - valori % sul totale dei Comuni che hanno avviato progetti di digitalizzazione)

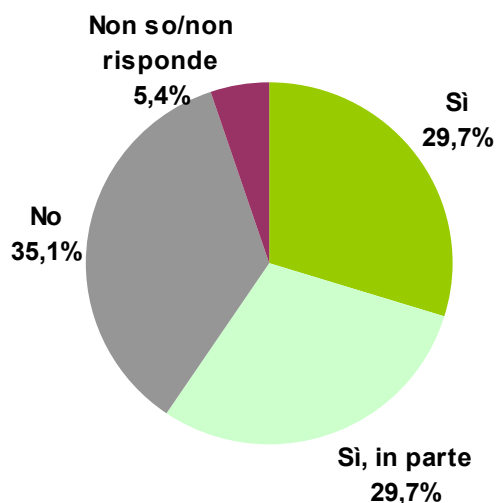
ANNI	Strumenti urbanistici	Pratiche di edilizia privata
Numero di Comuni rispondenti	37	48
Su un server dedicato del Comune	51,4%	43,8%
Su un server non dedicato del Comune	40,5%	29,2%
Sul server del fornitore del servizio	16,2%	37,5%
Al data center regionale	5,4%	2,1%
Altro	5,4%	8,3%

Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine " Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO, anno 2023

La pubblicazione di dati e immagini frutto della digitalizzazione degli strumenti urbanistici: circa il 60% dei Comuni che hanno realizzato progetti di digitalizzazione degli strumenti urbanistici ha previsto la pubblicazione e consultazione dei dati ed immagini (nella metà dei casi tale restituzione è completa e nell'altra metà è parziale).

Per poco più di un terzo dei Comuni (35,1%) invece i progetti di digitalizzazione non hanno previsto tale consultazione sul sito istituzionale (**Grafico 1.2.12a**).

Grafico 1.2.12a – Pubblicazione e consultazione di dati e immagini della digitalizzazione. Strumenti urbanistici. 2023 (valori % sul totale dei Comuni che hanno avviato progetti di digitalizzazione degli Strumenti urbanistici)

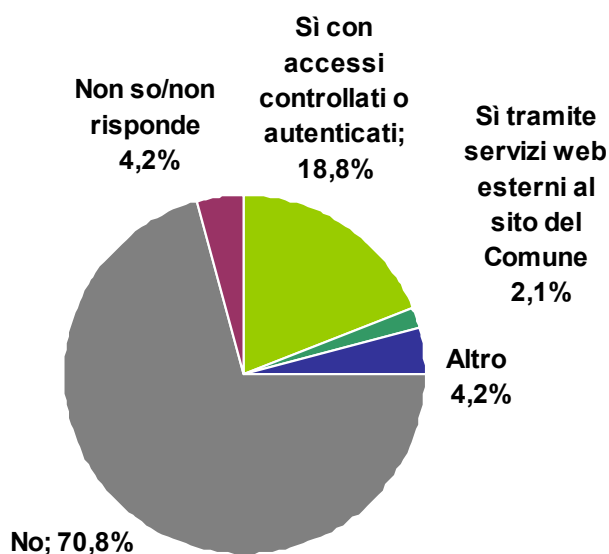


Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine " Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO, anno 2023

La pubblicazione di dati e immagini frutto della digitalizzazione delle pratiche di edilizia privata:

a differenza di quanto accade per gli strumenti Urbanistici, la maggior parte degli Enti (71%) non consente la consultazione sul proprio sito istituzionale di dati e immagini frutto dei progetti di digitalizzazione delle pratiche di edilizia privata, e solo circa il 20% degli Enti offre tale possibilità con accessi controllati e/o autenticati (18,8%) o tramite servizi web esterni al sito del Comune (2,1%) (**Grafico 1.2.12b**).

Grafico 1.2.12b – Pubblicazione e consultazione di dati e immagini della digitalizzazione. Pratiche di edilizia privata. 2023 (valori % sul totale dei Comuni che hanno avviato progetti di digitalizzazione delle pratiche di edilizia privata)



Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine " Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO, anno 2023

Criticità riscontrate: grazie a due domande aperte, i Comuni hanno avuto anche la possibilità di descrivere in modo più esteso le principali criticità riscontrate nell'avvio e nella realizzazione dei progetti di digitalizzazione sia degli strumenti urbanistici che delle pratiche di edilizia privata. I Comuni che hanno fornito queste descrizioni sono stati 50. Da queste descrizioni sono state individuate le parole chiave più ricorrenti, poi raffigurate² con il **Grafico 1.2.13**.

Grafico 1.2.13 – Tag cloud – Le criticità riscontrate nei progetti di digitalizzazione in corso. Strumenti urbanistici e Pratiche di edilizia privata. 2023



Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine " Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO, anno 2023

Come si vede dal grafico le criticità di maggior rilievo sono la **carenza di personale**, la necessità di **un tempo ampio** per la realizzazione delle attività, i **costi elevati** e la **carenza di risorse economiche** per farvi fronte.

Altre importanti preoccupazioni riguardano la necessità di lunghe operazioni di **pulizia, riordino e scarto dei fascicoli** anche vista la grande **mole di documenti** presenti negli uffici e negli archivi. Infine sono segnalate le difficoltà connesse alle conoscenze necessarie per l'individuazione delle **società specializzate più adatte** e degli **strumenti tecnici** da acquisire per attività così rilevanti, laboriose e costose.

² Questa raffigurazione nota come tag cloud pone al centro e con un carattere più grande le parole maggiormente segnalate, lontano dal centro e con carattere più piccolo le parole meno ricorrenti.

1.3 – L'interesse a partecipare a Progetti di digitalizzazione

Nella sezione C del questionario è stato chiesto di esprimere, con un voto da un minimo di 1 ad un massimo di 10, l'interesse a partecipare a progetti di digitalizzazione delle pratiche urbanistiche e di edilizia privata che la Regione Toscana intende promuovere.

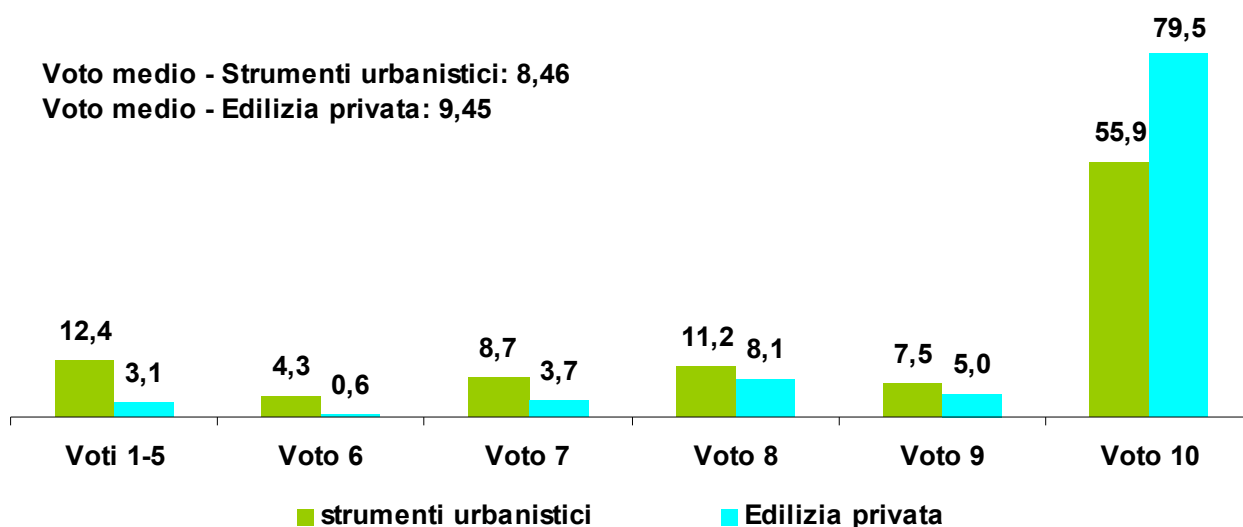
Come illustra il **grafico 1.3.1**, l'interesse è molto elevato, la priorità di intervento indicata dai Comuni è quella delle pratiche di edilizia privata (79,5%).

Il voto medio è 8,46 per gli Strumenti urbanistici e 9,45 per l'edilizia privata.

Grafico 1.3.1 – Grado di interesse per la partecipazione a progetti di digitalizzazione delle pratiche urbanistiche e di edilizia privata. Anno 2023 (voto da 1 a 10: valori % e voto medio)

Voto medio - Strumenti urbanistici: 8,46

Voto medio - Edilizia privata: 9,45



Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica su dati Indagine " Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO, anno 2023

2. NOTA METODOLOGICA

2.1 - Impostazione metodologica

Iniziativa: l'indagine è stata promossa dalla *Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione* ed è stata curata dall'*Ufficio Regionale di Statistica* in collaborazione con ANCI Toscana. L'indagine ha preso avvio da una fase preliminare di progettazione e confronto durante la quale i contenuti del questionario, proposti dall'Archivio generale di Regione Toscana e discussi con i tecnici di ANCI Toscana, sono stati sottoposti all'Ufficio Regionale di Statistica che li ha elaborati in forma di questionario.

Obiettivi: l'indagine, promossa nell'ambito del Progetto "Cartabyte", progetto di digitalizzazione dei documenti cartacei inerenti la sfera di competenza del "Governo del territorio", si è posta l'obiettivo principale di rilevare l'interesse dei Comuni per i prossimi progetti di digitalizzazione dei documenti cartacei e le quantità dei documenti e delle pratiche prodotte e conservate dagli uffici tecnici dei comuni. Ulteriore finalità dell'indagine è stata quella di sondare le esigenze degli enti locali toscani per trarre informazioni funzionali alla definizione dei servizi oggetto della procedura di gara che verrà indetta dal soggetto aggregatore della Giunta regionale nell'ambito del progetto Cartabyte. Infine, il questionario è stato concepito come uno strumento da cui ricavare elementi conoscitivi utili in previsione dell'elaborazione di un documento di linee guida per la digitalizzazione, frutto dell'analisi del processo e delle caratteristiche tecniche del progetto, che verranno diffuse presso gli enti, al fine di fornire un supporto metodologico alla realizzazione degli interventi di digitalizzazione della documentazione.

Questionario: il questionario, frutto della collaborazione tra i colleghi della Direzione SIITI e di ANCI Toscana, è riportato nel paragrafo successivo ed è strutturato nelle seguenti sezioni:

- Sezione A – Pratiche relative agli strumenti urbanistici
- Sezione B – Pratiche di edilizia privata
- Sezione C – Interesse a partecipare a progetti di digitalizzazione
- Sezione D – Fascicoli digitali, classificazione e protocollazione
- Sezione E – Note e segnalazioni.

I **principali temi** affrontati sono:

- 1) Gli Strumenti Urbanistici e le Pratiche di Edilizia Privata presenti nei Comuni; e maggiormente consultati;
- 2) Metri lineari complessivi per tipologia di strumento/pratica e numero di pratiche;
- 3) Estremi cronologici della documentazione;
- 4) Informazioni di tipo logistico (spazi, accessibilità);
- 5) Necessità di trattamento archivistico;
- 6) Info su eventuali precedenti interventi di digitalizzazione;
- 7) Interesse per il progetto di digitalizzazione.

Campo di osservazione: la rilevazione è stata rivolta a tutti i 273 Comuni della Toscana. I Comuni rispondenti sono stati 161 (pari al 58,9% del totale).

Periodo di rilevazione: la rilevazione si è svolta tra il 17 luglio 2023 e il 30 settembre 2023³.

Somministrazione del questionario via web: il questionario è stato somministrato via web grazie al software open source Limesurvey. Ai referenti dei Comuni è stata inviata una mail personalizzata nella quale sono state fornite:

- informazioni sugli obiettivi della indagine;
- il link cui accedere per la compilazione;
- i riferimenti dei funzionari di Regione Toscana cui chiedere supporto ed eventuali chiarimenti.

Alla mail sono state allegate:

- istruzione tecniche per la compilazione in più momenti distinti;
- il questionario utile per prenderne visione prima della compilazione online;
- l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Reg. UE 679/2016.

Monitoraggio: grazie ad un'attenta attività di monitoraggio e supporto ai Comuni svolta da ANCI Toscana e dallo staff dell'indagine si è raggiunta la partecipazione di 161 comuni toscani. L'attività di supporto alla compilazione del questionario si è svolta sia sul fronte tecnico-informatico che su quello contenutistico e ha consentito di ampliare l'informazione ricavata dall'indagine grazie alle sollecitazioni e alle richieste di chiarimenti avanzate dai comuni, oltre che di stimolare riflessioni sulla metodologia di raccolta dei dati.

Diffusione delle tavole di dati e del Rapporto: il presente rapporto è corredato di un sistema di indicatori articolato in tavole organizzate secondo le sezioni del questionario. Tali tavole sono disponibili sul sito web regionale al seguente indirizzo:

<https://www.regione.toscana.it/statistiche/pubblicazioni-statistiche/amministrazione-pubblica-e-finanza-locale>

I risultati presentati nel Rapporto si riferiscono ai 161 comuni rispondenti e gli indicatori sono calcolati per il totale dei comuni rispondenti, per 4 classi di ampiezza demografica del comune (*Comuni fino a 5.000 abitanti, da 5.001 a 10.000 abitanti, da 10.001 a 20.000 abitanti, oltre 20.000 abitanti*) su dati ISTAT al 01.01.2022 e per 2 classi di livello di disagio (*Alto disagio/Basso disagio*), stabilite accorpando i livelli previsti e attribuiti ai comuni toscani dalla DGRT 1429/2022, calcolati sulla base dei parametri previsti dall'art. art. 80 della LR 68/2011.

³ In una prima fase la conclusione della rilevazione era prevista per il 03.09, poi - visto l'interesse - la scadenza per la compilazione del questionario è stata prorogata al 30.09.2023 consentendo così di raggiungere i 161 questionari.

2.2 - Questionario

Direzione Sistemi informativi
infrastrutture tecnologiche e innovazione
Assessorato Infrastrutture digitali, rapporti con gli enti locali e sicurezza

Questionario rivolto ai Comuni Progetto di digitalizzazione delle pratiche di GOVERNO DEL TERRITORIO

Regione Toscana promuove un progetto di DIGITALIZZAZIONE di pratiche del Governo del territorio. Prossimamente sarà pubblicato un bando per finanziare progetti dei Comuni volti alla digitalizzazione di pratiche cartacee prodotte in ambito Urbanistico (con particolare riferimento agli strumenti elaborati fino alla vigenza della L.R. 1/2005 compresa) e di Edilizia privata. Per questo Vi chiediamo di compilare il presente Questionario che ha lo scopo di raccogliere elementi utili al progetto complessivo e alla definizione del Bando.

SEZIONE INF – Informativa ex art 13 del GDPR 679/2016

INF1 - Per procedere nella compilazione del questionario dare conferma dell'avvenuta lettura dell'Informativa riportata qui sotto (e in allegato alla mail di invito) * - Ho letto l'informativa []

SEZIONE COM – Comune

COM1 - Il questionario si riferisce al Comune di {TOKEN:LASTNAME} * (si visualizza il comune presente da archivio e collegato al rispondente)

SEZIONE A – PRATICHE RELATIVE AGLI STRUMENTI URBANISTICI

A01 - Il Comune conserva pratiche relative agli Strumenti Urbanistici in riferimento alle seguenti leggi? *

- L 1150/1942: Sì [] No []
- LR 5/1995: Sì [] No []
- LR 1/2005: Sì [] No []

A02 - Indicare (anche in termini approssimativi, di ordine di grandezza) il numero complessivo di metri lineari di pratiche relative agli Strumenti Urbanistici che il Comune conserva: _____*

A03 - Indicare per quali Strumenti urbanistici è presente della documentazione negli archivi del Comune: *

	presenti
Programmi di fabbricazione	
Piano Regolatore Generale/Regolamento	
Piani strutturali	
Piani particolareggiati	
Piani di recupero	
Piani di lottizzazione	
Piani attuativi	
Altri Regolamenti	
Altro	

A03ALTRO - (Se alla A03 è indicato Altro): Specificare: _____

A04 - (per le voci selezionate alla A03) Per gli Strumenti urbanistici, indicare quali sono maggiormente consultati:

	maggiormente consultati
Per ciascuno degli strumenti urbanistici sopra selezionati	
...	

A05 - (per le voci selezionate alla A03) Per gli Strumenti urbanistici, se si conoscono i dati, indicare, anche in termini approssimativi, di ordine di grandezza, la quantità (in metri lineari) di documenti presenti negli archivi del Comune:

	Metri lineari
Per ciascuno degli strumenti urbanistici sopra selezionati	
...	

A06 - (per le voci selezionate alla A03) Per gli Strumenti urbanistici, se si conoscono i dati, indicare, anche in termini approssimativi, di ordine di grandezza, il numero delle pratiche presenti negli archivi del Comune:

	Numero delle pratiche
Per ciascuno degli strumenti urbanistici sopra selezionati	
...	

A07 - (per le voci selezionate alla A03) Per gli Strumenti urbanistici, se si conoscono i dati, indicare, anche in termini approssimativi, l'estensione cronologica (anni da ... a ...) della documentazione presente negli archivi del Comune:

	dall'anno:	all'anno:
Per ciascuno degli strumenti urbanistici sopra selezionati		
...		

A08 - Quale ufficio comunale ha la responsabilità della conservazione e dell'accesso alla documentazione relativa agli Strumenti urbanistici? (risposta multipla)

1. Ufficio Urbanistica
2. Archivio storico
3. Archivio di deposito
4. URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico
5. Altro (specificare): _____

A09 - Dove sono conservate le pratiche relative agli Strumenti urbanistici (risposta multipla)

1. Unico archivio dell'amministrazione
2. Depositi diversi
3. Stanze degli uffici
4. Altro (specificare): _____

A10 - Gli spazi in cui sono conservate le pratiche relative agli Strumenti urbanistici sono facilmente accessibili anche con carrelli?

0. NO
1. Sì, in tutte le sedi
2. Sì, ma solo in alcune sedi

A11 - Le pratiche relative agli Strumenti urbanistici hanno bisogno di essere trattate dal punto di vista archivistico e conservativo? (risposta multipla)

1. No, non ne hanno bisogno
2. Sì, riordino e riorganizzazione dei fascicoli
3. Sì, scarto e pulizia dei fascicoli (eliminazione copie etc.)
4. Sì, ricondizionamento (sostituzione contenitori)
5. Sì, depolveratura

6. Sì, sanificazione
7. Altro (specificare): _____

A12 - Il Comune ha già effettuato progetti di digitalizzazione delle pratiche relative agli **Strumenti urbanistici? ***

1. SI
0. NO (andare alla Sezione B)

A13 - Fatto 100% ciascuno degli **Strumenti urbanistici di cui il Comune conserva la documentazione, indicare la quota parte di documentazione digitalizzata per ognuno (in %)?**

	0%	1-25%	26-50%	51-75%	76-99%	100%
Programmi di fabbricazione						
Piano Regolatore Generale/Regolamento						
Piani strutturali						
Piani particolareggiati						
Piani di recupero						
Piani di lottizzazione						
Piani attuativi						
Altri Regolamenti						
Altro						

A14 - In quali anni sono stati avviati o realizzati progetti di digitalizzazione? (risposta multipla)

1. 1995-2000
2. 2001-2005
3. 2006-2010
4. 2011-2015
5. 2016-2022
6. Attività in corso

A15 - Attraverso quali processi sono stati avviati o realizzati progetti di digitalizzazione? (risposta multipla)

1. Attività interna agli uffici con strumentazione del Comune
2. Contratto con ditta specializzata
3. Adesione ad una gara di altro Ente Pubblico
4. Altro (specificare): _____

A16 - I progetti di digitalizzazione realizzati (o in corso) hanno comportato degli interventi archivistici sulla documentazione (riordino, pulizia dei fascicoli)?

1. SI
0. NO

A17 - Dove sono fisicamente conservate le banche dati/i file frutto della digitalizzazione? (risposta multipla)

1. su un server dedicato del Comune
2. su un server non dedicato del Comune
3. sul server del fornitore del servizio
4. al data center regionale
5. Altro (specificare): _____

A18 - I dati e le immagini della digitalizzazione sono pubblicati e consultabili dal sito del Comune? (risposta singola)

1. Sì, completamente
2. Sì, in parte
3. No (andare alla A19)

A18URL - Indicare la url: _____

A19 - Quali sono le principali criticità riscontrate nell'avvio/realizzazione di progetti di digitalizzazione?

SEZIONE B – PRATICHE DI EDILIZIA PRIVATA

B01 - Indicare le pratiche di edilizia privata presenti negli archivi del Comune: *

	presenti
Licenze edilizie, concessioni edilizie, permessi a costruire	
Autorizzazioni edilizie	
Condoni edilizi	
CIL	
CILA	
Opere interne – Art. 26 l- 47/85	
DIA	
SCIA	
Autorizzazioni paesaggistiche	
Altro	

B01ALTRO - (Se alla B01 è indicato Altro): Specificare: _____

B02 - (per le voci selezionate alla B01) Per le pratiche di edilizia privata selezionate, indicare quali sono maggiormente consultate: *

	maggiormente consultate
<i>Per ciascuno degli strumenti urbanistici sopra selezionati</i>	
...	

B03 - (per le voci selezionate alla B01) Per le pratiche di edilizia privata selezionate, se si conoscono i dati, indicare, anche in termini approssimativi, di ordine di grandezza, la quantità (in metri lineari) di documenti presenti negli archivi del Comune: *

	Metri lineari
<i>Per ciascuno degli strumenti urbanistici sopra selezionati</i>	
...	

B04 - (per le voci selezionate alla B01) Per le pratiche di edilizia privata selezionate, se si conoscono i dati, indicare, anche in termini approssimativi, di ordine di grandezza, il numero di pratiche presenti negli archivi del Comune:

	Numero di pratiche
<i>Per ciascuno degli strumenti urbanistici sopra selezionati</i>	
...	

B05 - (per le voci selezionate della B01) Per le pratiche di edilizia privata selezionate, se si conoscono i dati, indicare, anche in termini approssimativi, l'estensione cronologica (anni da ... a ...) della documentazione cartacea presente negli archivi del Comune:

	dall'anno:	all'anno:
<i>Per ciascuno degli strumenti urbanistici sopra selezionati</i>		
...		

B06 - Quale ufficio comunale ha la responsabilità della conservazione e dell'accesso alle pratiche di edilizia privata? (risposta multipla)

1. Ufficio Urbanistica
2. Archivio storico

3. Archivio di deposito
4. URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico
5. Altro (specificare): _____

B07 - Dove sono conservate le pratiche di edilizia privata? (risposta multipla)

1. Unico archivio dell'amministrazione
2. Depositi diversi
3. Stanze degli uffici
4. Altro (specificare): _____

B08 - Gli spazi in cui sono conservate le pratiche di edilizia privata sono facilmente accessibili anche con carrelli?

0. NO
1. Sì, in tutte le sedi
2. Sì, ma solo in alcune sedi

B09 – Le pratiche di edilizia privata hanno bisogno di essere trattate dal punto di vista archivistico e conservativo? (risposta multipla)

1. No, non ne hanno bisogno
2. Sì, riordino e riorganizzazione dei fascicoli
3. Sì, scarto e pulizia dei fascicoli (eliminazione copie etc.)
4. Sì, ricondizionamento (sostituzione contenitori)
5. Sì, depolveratura
6. Sì, sanificazione
7. Altro (specificare): _____

B10 - Il Comune ha già effettuato progetti di digitalizzazione delle pratiche di edilizia privata? *

1. Sì
0. NO (andare alla Sezione C)

B11 - Fatto 100% ciascuna delle tipologie di pratiche di edilizia privata, indicare la quota parte di documentazione digitalizzata per ognuna (in %)?

	0%	1-25%	26-50%	51-75%	76-99%	100%
Licenze edilizie, concessioni edilizie, permesso a costruire						
Autorizzazioni edilizia						
Condoni edilizi						
CIL						
CILA						
Opere interne – Art. 26 l- 47/85						
DIA						
SCIA						
Autorizzazioni paesaggistiche						
Altro						

B12 - Per le seguenti tipologie di pratiche di edilizia privata, quale è il criterio principale scelto per la digitalizzazione? (risposta singola)

	Criterio cronologico	Maggiore frequenza delle richieste	On demand	Altro
Licenze edilizie, concessioni edilizie, permesso a costruire				
Autorizzazioni edilizia				
Condoni edilizi				
CIL				
CILA				
Opere interne – Art. 26 l- 47/85				

DIA				
SCIA				
Autorizzazioni paesaggistiche				
Altro				

B13 - In quali anni sono stati avviati o realizzati progetti di digitalizzazione delle **pratiche di edilizia privata? (risposta multipla)**

1. 1995-2000
2. 2001-2005
3. 2006-2010
4. 2011-2015
5. 2016-2022
6. Attività in corso

B14 - Attraverso quali processi sono stati avviati o realizzati progetti di digitalizzazione delle **pratiche di edilizia privata? (risposta multipla)**

1. Attività interna agli uffici con strumentazione del Comune
2. Contratto con ditta specializzata
3. Adesione ad una gara di altro Ente Pubblico
4. Altro (specificare): _____

B15 - I progetti di digitalizzazione delle **pratiche di edilizia privata, realizzati o in corso, hanno comportato degli interventi archivistici sulla documentazione (riordino, pulizia dei fascicoli)?**

1. SI
0. NO

B16 - Dove sono fisicamente conservate le banche dati/i file frutto della digitalizzazione delle **pratiche di edilizia privata? (risposta multipla)**

1. su un server dedicato del Comune
2. su un server non dedicato del Comune
3. sul server del fornitore del servizio
4. al data center regionale
5. Altro (specificare): _____

B17 - I dati e le immagini della digitalizzazione delle **pratiche di edilizia privata sono pubblicati e consultabili dal sito del Comune? (risposta singola)**

1. no
2. sì con accessi controllati e/o autenticati
3. sì con selezione e anonimizzazione (o simili) dei dati riservati
4. sì tramite servizi web esterni al sito del Comune
5. altro (specificare): _____

B18 - Quali sono le principali criticità riscontrate nell'avvio/realizzazione di progetti di digitalizzazione delle **pratiche di edilizia privata? _____**

SEZIONE C – INTERESSE A PARTECIPARE A PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE

C01 – Può esprimere - con un punteggio da un minimo di 1 ad un massimo di 10 - il grado di interesse a partecipare a progetti di digitalizzazione della pratiche urbanistiche e di edilizia privata che Regione Toscana intende promuovere? *

	Voto 1	2	3	4	5	6	7	8	9	Voto 10
Strumenti urbanistici										
Pratiche di edilizia privata										

SEZIONE – NOTE E SEGNALAZIONI

E01 – Spazio per eventuali note e segnalazioni: _____

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE

3. BREVE GLOSSARIO

- **Archivio:** insieme di documenti prodotti o comunque acquisiti da un ente durante lo svolgimento della propria attività. I documenti che costituiscono un archivio sono collegati da relazioni logiche e necessarie (il cd. Vincolo archivistico): in questa accezione, si usa la parola fondo come sinonimo di archivio. Un fondo archivistico è conservato presso un soggetto conservatore che può coincidere con il soggetto che lo ha prodotto o può averlo acquisito tramite diverse modalità giuridiche di trasferimento (versamento, dono, acquisto, deposito).
- **Condizionamento:** tipo di contenitori in cui le carte sono mantenute. Il ricondizionamento è quindi l'operazione di sostituzione degli "involucri" e l'organizzazione e l'inserimento di carte in nuovi contenitori.
- **Descrizione archivistica:** descrizione delle modalità di formazione, dell'organizzazione e dei contenuti degli archivi e della relazione tra questi e i soggetti che li hanno prodotti "attraverso la raccolta, l'analisi, l'organizzazione e la registrazione di informazioni che permettano di identificare, gestire, localizzare ed illustrare il materiale documentario, il contesto ed i sistemi di archiviazione che lo hanno prodotto" (ISAD, Glossario).
- **Digitalizzazione:** processo di trasformazione in file digitali del documento cartaceo/analogico di tipo tradizionale. Il termine va disambiguato rispetto a "dematerializzazione" (usato come sinonimo di digitalizzazione), da riferirsi invece al processo che ha come finalità la produzione di dati e documenti nativamente digitali.
- **Documento (unità documentaria):** "Informazioni memorizzate su qualsiasi supporto o tipologia documentaria, prodotte o ricevute e conservate da un ente ...". (ISAD, Glossario). In ambito archivistico, si ricomprende nella definizione di documento tutta la documentazione di cui si compone un archivio, anche se comprensiva di diverse tipologie di documenti (atti amministrativi o giuridici, scritture contabili, corrispondenza, epistolari privati, bozzetti, etc.) e di diversi supporti (registrazioni audio, video, ottiche, magnetiche, etc.), purché tenuta insieme da un legame logico inscindibile, organizzata e conservata da un soggetto.
- **Fascicolo:** aggregazione di documenti raggruppati dal soggetto che li ha prodotti per le esigenze della sua attività corrente, in base ad un oggetto, affare, attività o procedimento amministrativo. Fisicamente il fascicolo può contenere un numero variabile di atti e documenti, tenuti insieme da una camicia o copertina. Se la mole di documenti è consistente, o l'affare cui si riferiscono è particolarmente complesso, il fascicolo può essere suddiviso in più sottofascicoli.
- **Ordinamento:** struttura e organizzazione di un archivio, utile a ricostruire l'organizzazione e la struttura di un nucleo archivistico e i criteri con cui ha organizzato la documentazione, tenendo conto dei cambiamenti istituzionali e dei relativi eventuali trasferimenti di competenze tra uffici.
- **Pulizia del fascicolo:** operazione di alleggerimento dei contenuti del fascicolo dal quale vengono eliminati i documenti effimeri (semplici appunti di cose operative, copie inutili, stampe).
- **Scarto d'archivio:** operazione di selezione e successiva eliminazione della documentazione d'archivio, se ritenuta priva di valore amministrativo e di interesse storico-culturale. Le operazioni di scarto devono essere svolte seguendo una procedura prevista dalla normativa nazionale in materia archivistica e sono autorizzate dal Ministero della Cultura (ai sensi del d.lgs. 42/2004). I tempi di conservazione delle singole tipologie documentarie sono definiti, per ciascun ente, in strumenti dedicati detti piani di conservazione.
- **Soggetto conservatore:** soggetto, pubblico o privato, che conserva fondi archivistici e li rende disponibili per la consultazione.
- **Versamento:** atto di consegna a titolo permanente di un insieme documentario, non più occorrente al disbrigo degli affari correnti, da parte di un ente pubblico a un istituto di conservazione.